
FORUM P.A. 2005

“Scenari di knowledge management
nella P. A.:
Strumenti, Soluzioni ed Esperienze
per la Condivisione della
Conoscenza”

Master PA – mercoledì 11/05/05



L'esperienza di Sviluppo Italia
per l'automazione dei processi
e della conoscenza

Stefano Frasca
Roma, 11 maggio 2005

Agenda

- ☐ **Sviluppo Italia**
- ☐ **Sistemi Informativi e Telecomunicazioni – Program Management**
- ☐ **L’esigenza**
- ☐ **Gli obiettivi**
- ☐ **Metodologia**
- ☐ **Il repository documentale**
- ☐ **Progettazione di flussi e processi**
- ☐ **Disegno della architettura hardware**
- ☐ **I progetti realizzati**
- ☐ **L’area Creazione d’Impresa**
- ☐ **Il sistema sulla intranet aziendale**

Sviluppo Italia è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e per l'attrazione di investimenti con la "mission" di promuovere, accelerare e diffondere lo sviluppo produttivo e imprenditoriale nel Paese attraverso tre linee d'intervento:

- **attrazione d'investimenti**
- **sviluppo e creazione d'impresa**
- **supporto alla Pubblica Amministrazione**

Sviluppo Italia si avvale di un sistema integrato di strumenti normativi e finanziari utilizzati trasversalmente in ogni area d'intervento che riguardano:

- **la gestione di agevolazioni per il rilancio di aree industriali in crisi, l'autoimpiego e la creazione di imprese giovanili, il potenziamento del settore agroindustriale**
- **il controllo della più estesa rete di incubatori d'impresa**
- **l'assunzione di partecipazioni nel capitale d'impresa**

Sviluppo Italia – Alcuni Dati

Sviluppo Italia è un Gruppo che comprende un portafoglio di 177 Società partecipate, 63 delle quali controllate (direttamente o indirettamente), tra cui:

- 18 Società regionali per il coordinamento delle politiche di sviluppo a livello locale
- 10 Società di scopo operanti prevalentemente nei settori turismo, infrastrutture, innovazione e finanza: Sviluppo Italia Aree Produttive, Sviluppo Italia Turismo, Italia Navigando, Rete Autostrade Mediterranee, Infratel Italia, Innovazione Italia, Investire Partecipazioni, Sviluppo Italia Factor, Sviluppo Italia Engineering, Messina Sviluppo

Il Gruppo finanzia circa 57.000 imprese attraverso gli strumenti legislativi per l'autoimpiego e l'impresa giovanile, gestiti direttamente da Sviluppo Italia o dalle Società regionali, per un totale di circa 121.000 occupati



Sistemi Informativi e Telecomunicazioni - Program Management

Sistemi Informativi e Telecomunicazioni – Program Management

- ❑ Nell'ambito di Sviluppo Italia, la funzione Sistemi Informativi e Telecomunicazioni gestisce i progetti e i servizi relativi all'area di Information Technology di tutto il Gruppo:
- ❑ La funzione Program Management, in staff ai Sistemi Informativi e Telecomunicazioni, gestisce il portafoglio progetti della funzione Sistemi Informativi e Telecomunicazioni, i servizi informatici da essa erogati e coordina le attività a supporto del processo di knowledge management



Sistemi Informativi e Telecomunicazioni - Program Management

L'esigenza

L'esigenza di Sviluppo Italia è quella di dotarsi di un sistema unico e integrato di gestione documentale e di analisi dei processi.

Un progetto complesso per le diverse tipologie di documenti trattati e dei processi da analizzare.

Complesso per le dimensioni: **circa 1.200 utenti**; un volume **enorme di documenti trattati ogni anno** e destinato ad aumentare nel tempo.

Complicato anche dalla **tipologia dei processi di Sviluppo Italia soggetti a continui cambiamenti** dovuti alle modifiche delle normative e alla dinamicità della struttura interna ed esterna di Sviluppo Italia.

Obiettivi del progetto

Gli obiettivi sono:

- automatizzare la gestione dei documenti ed i flussi di lavoro;
- ridurre nel tempo i costi di gestione degli archivi cartacei;
- dotarsi di un sistema unico di gestione ed archiviazione dei documenti;
- attivare un sistema di workflow dei processi aziendali che coinvolga tutte le Aree di Sviluppo Italia S.p.A.

Metodologia

La funzione Program Management ha sviluppato, anche attraverso l'esperienza sul campo, una metodologia che consente di:

standardizzare e regolamentare la progettazione e la realizzazione di queste attività.

La metodologia attuata ha tenuto conto della possibilità che il sistema debba essere diffuso in tutta l'azienda, strutturando adeguatamente il repository documentale, sia dal punto di vista della necessità hardware e di storage, che nella realizzazione del disegno architeturale del software.

Il repository documentale

Per la progettazione del repository documentale in ogni progetto vengono analizzati:

- Definizione dei profili di documento (metadati)
- Definizione dei formati standard di archiviazione
- Definizione delle cartelle e sottocartelle
- Ruoli
- Definizione dei diritti per ruolo
- Definizione delle categorie
- Documenti
- Parole chiave
- Proprietà e rispettivi valori
- Naming convention

Profilo di documento e categorie

PROFILO DI DOCUMENTO:

Un profilo di documento è un insieme di proprietà, che può comprendere sia quelle di sistema (es. autore, titolo, descrizione, parole chiave, categorie) sia quelle personalizzate (es. proprietà chiamate Addetti a regime, Regione sede operativa, Investimento totale ecc.).

I valori da assegnare a tali proprietà possono essere liberi o scelti da un insieme precedentemente definito.

CATEGORIE:

Le categorie consentono di suddividere i documenti per argomenti rendendo così più semplice la ricerca delle informazioni per gli utenti (es. Istruttoria). Un documento può appartenere a più categorie.

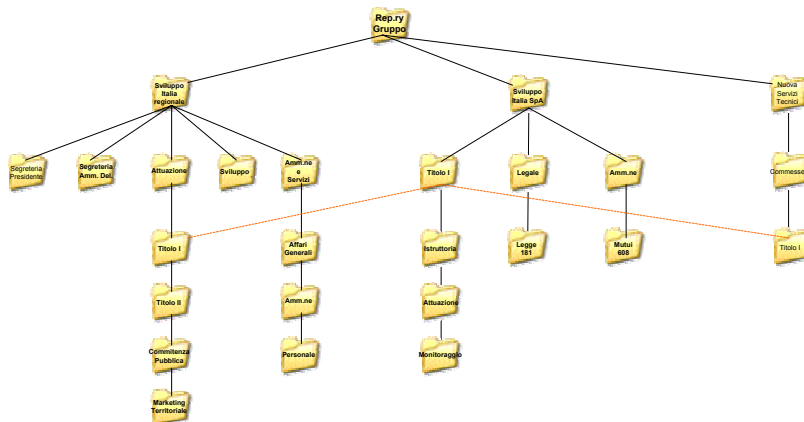
Progettazione di flussi e processi

Per la componente workflow vengono analizzati i seguenti punti:

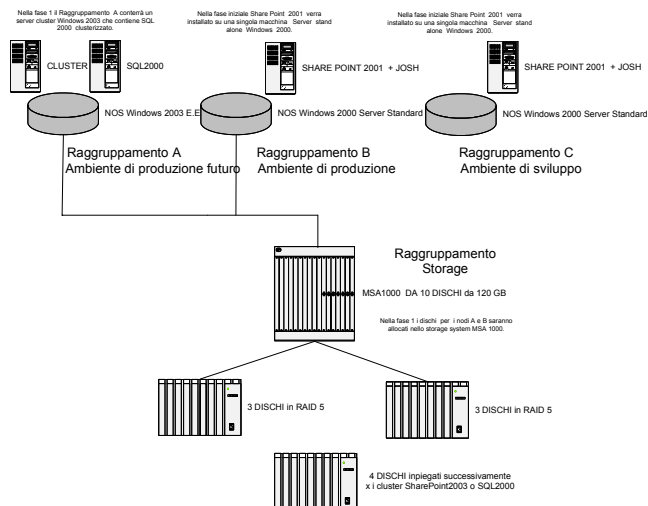
- Descrizione del processo
- Realizzazione del disegno
- Realizzazione delle task activity
- Individuazione degli attori
- Assegnazione degli attori ai ruoli
- Nodi decisionali
- Iterazioni
- Individuazione dei documenti che seguono il workflow
- Individuazione dei documenti di "appoggio"
- Inclusione requisiti corporate identity della società
- Layout
- Naming convention

Disegno del repository

REPOSITORY DI GRUPPO



Disegno dell'architettura hardware realizzata



I progetti realizzati

- Area Creazione di Impresa – Titolo 1 D.L. 185/2000
 - Istruttoria accesso
 - Istruttoria
 - Attuazione
- Funzione Legale - legge 181
 - Fase Istruttoria (attuazione, predisposizione contratti, erogazione, dimissioni partecipate;
 - Finanziamento / Contributo (fase agevolativa);
- Funzione Amministrazione SPO
 - Gestione documentale L. 608 Mutui

L'area Creazione d'impresa di Sviluppo Italia

Le misure a favore delle imprese giovanili gestite da Sviluppo Italia sono dirette a favorire lo sviluppo di una **nuova imprenditorialità** giovanile nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Sviluppo Italia con l'erogazione diretta degli incentivi finanziari previsti dal Titolo I del D. Lgs. 185/00, promuove la **creazione e lo sviluppo d'impresa costituite da giovani** nelle aree depresse del Paese attraverso quattro diverse misure:

- produzione di beni e servizi alle imprese
- cooperative sociali
- subentro in agricoltura
- fornitura di servizi.

L'area Creazione d'Impresa di Sviluppo Italia rispetto a queste misure è impegnata nel:

selezionare le proposte imprenditoriali e valutare i progetti d'impresa

erogare direttamente gli incentivi finanziari sulla base degli investimenti realizzati

monitorare le performance delle nuove imprese.

L'esigenza dell'area

L'area ha l'esigenza di dare una soluzione alle problematiche ed alle esigenze di automazione del processo relativo alla creazione di impresa (Titolo I).

Il progetto deve rendere più efficiente ed efficace la produzione, la revisione, l'autorizzazione, la diffusione e la ricerca di documenti e contenuti informativi, ai diversi livelli di utenza dell'area.

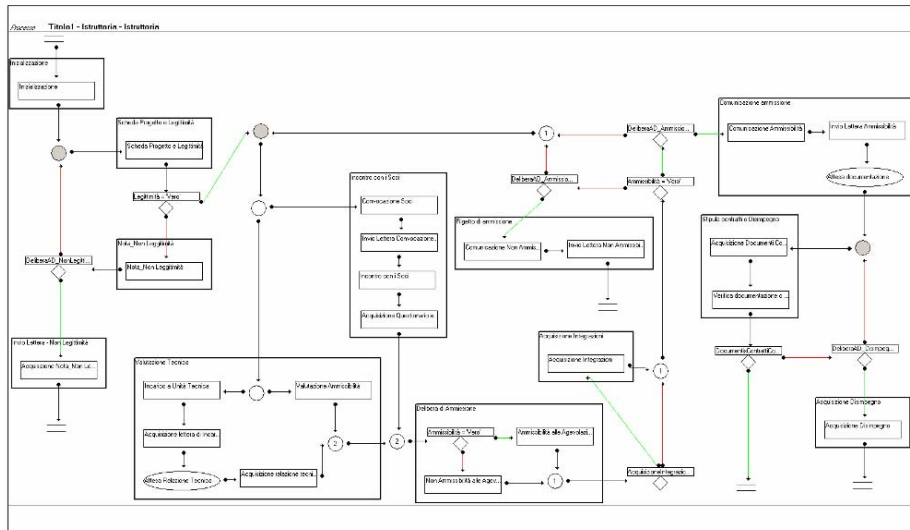
Tutto il personale dell'area, circa 70 persone, è stato coinvolto, per quanto di propria competenza, nell'attuazione del progetto, dall'analisi dei processi alla formazione sul nuovo sistema.

Gli obiettivi del progetto per l'area

L'attuazione del progetto consentirà di:

- Avere a disposizione un repository comune per tutti i documenti relativi al processo, di qualunque natura e formato siano, accessibili da web e condivisi in rete;
- Descrivere le fasi del processo e le singole attività da effettuare sincronizzando le azioni e riducendo i tempi;
- Ottenere flussi automatici di documenti tra le diverse aree della funzione, con la possibilità di utilizzare meccanismi di revisione ed approvazione, versionamento automatico e notifica dell'avvenuta evoluzione del documento;
- Rendere fruibili informazioni dettagliate sulla evoluzione delle pratiche e sulla situazione in cui esse si trovano;
- Ai responsabili di conoscere le attività in cui è impegnato ciascun collaboratore.

Il disegno del processo



Il sistema sulla intranet aziendale

